



nel Parco

NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

OPPORTUNITÀ E PROFESSIONALITÀ NEL PARCO

di Dario Franchello

Presidente del Parco

In questi giorni mi è capitato di riflettere sulla comunicazione che sta attraversando la società italiana e mondiale e che porta solo messaggi di crisi, di pessimismo e di sconforto. Poi ho provato a rivolgere la riflessione al mondo dei parchi dove ovviamente non mancano le situazioni di difficoltà, ma dove tuttavia prevale la sostanza di luoghi straordinariamente ricchi di biodiversità vegetale e animale, di laboratori attivi di buone pratiche ambientali, di paesaggi di assoluta bellezza, ma anche situazioni in cui si creano nuove opportunità di lavoro per professionalità qualificanti e gratificanti.



E seguendo questo ordine di riflessioni ho spostato la mia attenzione a quanto sta avvenendo in un parco, seppure di modeste dimensioni, come il Parco naturale regionale del Beigua. Proprio in questi giorni alcuni fotografi naturalisti stanno installando trappole per catturare immagini di animali in libertà, alcuni tecnici hanno nascosto sotto il tracciato dei sentieri di montagna sofisticati contapassi, nei paesi del parco antiche abitazioni hanno riaperto i battenti per ricevere ospiti con l'accoglienza del bed&breakfast, alcune aziende agricole hanno trovato nella formula dell'agriturismo un modo nuovo di valorizzazione le proprie produzioni e i propri saperi, un discreto numero di guide naturalistiche altamente qualificate accompagnano gruppi di escursionisti e scolaresche lungo i sentieri del parco e nei centri visita per fare apprezzare i segreti della natura e le tracce di ere geologiche remote.

E forse non è tutto, altro ancora è in fase di evoluzione nel Parco del Beigua, ma già questi sono i tasselli di un mosaico, oramai abbastanza ricco, vario e significativo, dei nuovi mestieri, delle nuove opportunità di lavoro e occupazione che offre un'area naturale protetta. Se si prova a moltiplicare tutto questo per le centinaia di aree protette italiane ed europee, si possono cogliere i germi di una "green economy" sicuramente significativa, ma soprattutto portatrice di nuovi inequivocabili segnali di speranza e di ottimismo.



ALLA SCOPERTA del Parco IN INVERNO

Un inverno all'insegna delle escursioni e delle attività all'aria aperta! Con tante opportunità di fruizione il Parco si propone nella sua affascinante veste invernale. Scorrete il ricco programma a pagina 3 e scegliete l'iniziativa che fa per voi. Buon divertimento!

Nella foto in alto: l'area attrezzata di Pratorotondo (foto Monica Saettone)
 Nella foto in basso: panorama da Pratorotondo (foto Monica Saettone)

2012 - ANNO INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA SOSTENIBILE PER TUTTI

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riconoscendo l'importanza dell'energia per lo sviluppo sostenibile, ha designato il 2012 come "Anno Internazionale dell'energia sostenibile per tutti". L'iniziativa costituisce una preziosa opportunità di sensibilizzazione riguardo l'importanza di aumentare le opportunità relative ad un accesso all'energia sostenibile, all'efficienza energetica, nonché alle fonti di energia rinnovabile a livello locale, nazionale, regionale e internazionale.

Il Parco del Beigua sarà impegnato su diversi fronti per sostenere la campagna internazionale. Dopo aver completato un impianto fotovoltaico presso la cascina-rifugio Veirera, in Valle Gargassa, si sta lavorando ad un analogo progetto presso la sede del Muvi ad Arenzano. Proseguiranno, inoltre, le attività didattiche e divulgative per promuovere comportamenti virtuosi a favore del risparmio energetico e per aumentare le conoscenze sulle diverse tecnologie messe a punto per l'approvvigionamento di energie rinnovabili.



BIANCONE DAY 2011

Come è ormai consuetudine si rinnova l'appuntamento per gli appassionati birdwatchers che, nel mese di marzo, si ritrovano sulle alture di Arenzano, nel Parco del Beigua, per ammirare il passaggio dei Bianconi (le splendide "aquile dei serpenti").

Anche quest'anno il Parco del Beigua, in collaborazione con LIPU-Birdlife International, organizza la dodicesima edizione del "Biancone Day", giornata dedicata all'osservazione e al censimento di questo meraviglioso esemplare di rapace diurno durante la migrazione pre-riproduttiva. Nel 2012 l'iniziativa è fissata per Domenica 18 Marzo.

Un'occasione veramente straordinaria per osservare i Bianconi nell'area considerata di maggior importanza a livello italiano, vera e propria porta d'ingresso per l'Europa di questa specie tutelata da Direttive Comunitarie e da normative nazionali. Durante la giornata sarà anche possibile visitare il Centro Ornitologico in località Vaccà, una struttura unica nel suo genere, ed incontrare gli ornitologi che da tempo stanno monitorando l'avifauna del Parco del Beigua.



ON-LINE IL CATALOGO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

È leggibile e scaricabile on-line (all'indirizzo http://www.parks.it/pdf/edu/PRBEInota_edu-1.pdf) il nuovo catalogo "Impariamo nel Parco". In base alle iniziative costruite negli anni scorsi e tenuto conto delle diverse richieste pervenute, gli operatori del Centro di Esperienza del Parco del Beigua hanno predisposto una serie di offerte per la didattica e la divulgazione per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo e secondo grado. Una brochure ricca di proposte stimolanti dedicate al patrimonio ambientale e storico-culturale del comprensorio del Beigua.

NOTIZIE BREVI dal Parco

BILANCI DI SOSTENIBILITÀ PER I PARCHI LIGURI

È stato finanziato dalla Regione Liguria il progetto presentato dal Parco del Beigua per la redazione dei Bilanci di Sostenibilità degli sei Enti Parco liguri (Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello-Magra e Portofino). Lo scorso 22 dicembre, con DGR n. 1621, la Giunta Regionale ha finanziato con 17.000 € un'azione comune che l'Ente Parco del Beigua condurrà in qualità di ente capofila, in condivisione con il Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità della Regione Liguria e con il supporto tecnico-scientifico di Federparchi (Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali). Il Bilancio di Sostenibilità dei Parchi Liguri è stato individuato quale strumento comune per migliorare, all'esterno, il rapporto con i diversi portatori di interesse, ed integrare, all'interno, il metodo ed i contenuti del processo



di rendicontazione sociale nelle diverse fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance.

SEGRETERIA TECNICA AL SERVIZIO DEI COMUNI

Sarà regolarmente attiva dal 1° gennaio 2012 la Segreteria Tecnica a supporto dei Sistemi di Gestione Ambientale attivati nel comprensorio del Parco del Beigua. Tale attività di servizio comprensoriale è come sempre supportata dai Comuni del Parco ed è finalizzata a garantire azioni di coordinamento per l'attuazione di progetti ed azioni comuni per il conseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale, ad affiancare i responsabili dei SGA dei singoli Enti nella predisposizione della documentazione e nella realizzazione delle azioni necessarie per il mantenimento delle certificazioni, nonché a svolgere attività di informazione sulle diverse iniziative, attività ed opportunità di finanziamento/cofinanziamento a livello nazionale, regionale e locale in materia di politiche relative allo sviluppo sostenibile.

SCAMBIO DI ESPERIENZE CON PARCHI VIRTUOSI

Prosegue la proficua collaborazione tra il Parco del Beigua ed alcune delle aree protette più virtuose a livello nazionale. Lo scorso novembre, tra il 21 ed il 25, le Guide del Parco del Beigua hanno partecipato alla 4ª edizione del Campus Esperienziale fra gli operatori del Parco dell'Adamello Brenta, del Parco Adamello Lombardo, del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco del Beigua. Il campus - organizzato a Veza d'Oglio (BS), nel Parco Adamello Lombardo - ha previsto momenti di confronto sui temi della didattica, della divulgazione, dell'accompagnamento turistico, con workshop ed attività pratiche sul campo.





IL SENTIERO CONSIGLIATO *dal Parco*

ANELLO DELLA DIRETTA AL MONTE RAMA

punto di partenza: Loc Lerca, Cogoleto (GE)

durata: circa 3 ore andata e 3 ore al ritorno

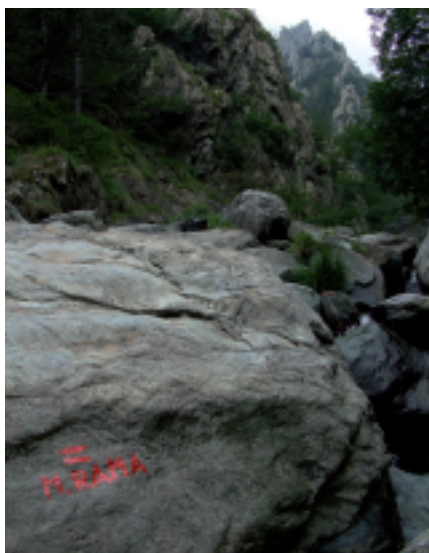
difficoltà: difficile

segnavia: ● (andata) = (ritorno)

lunghezza: 5.8 km all'andata ; 8.2 km al ritorno

Il sentiero inizia presso la chiesa di Lerca (110 mt) a circa 3 km da Cogoleto. È segnalato, lungo tutto il percorso a salire, con un ● e nel primo tratto si sviluppa lungo una strada asfaltata in comune con il sentiero marcato con = (proposto per il ritorno). Raggiunta la Cappelletta di S. Anna lungo il percorso proposto coincide anche con buona parte del sentiero indicato con un segnavia (A), che percorre da est a ovest tutto il territorio di Arenzano.

Lasciata la strada asfaltata il sentiero inizia a salire in un ambiente condizionato da ripetuti incendi che hanno selezionato la vegetazione: pochi pini, eriche, calluna ed alaterno. Proseguendo la salita la visuale si apre con notevoli scorci su Arenzano, l'entroterra di Cogoleto e Varazze e



sulla selvaggia valle del Rio Scorza.

Il sentiero si fa in parte lastricato, meno pendente tra affioramenti di rocce ed una vegetazione più ricca a pino silvestre, giungendo alla pendici ovest del Bric Camulà. Superato l'omonimo passo i panorami spaziano sulla valle Scura, sul vallo del Rio Lerca e sul Monte Argentea. Il sentiero prosegue sul versante di levante del Monte Rama attraversando le sugge-



stive "Rocche della Rama". Poco dopo si lascia a destra la mulattiera che prosegue con il segnavia (A), per salire ripidamente tra arbusti, rocce e praterie alla sommità del Monte Rama, ottimo balcone sul mare a 1150 metri di quota.

Per tornare a Lerca compiendo un anello su un tracciato diverso, si consiglia di percorrere il sentiero segnato con = che

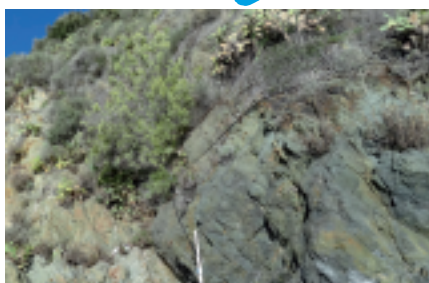
dapprima porta a Pian del Fretto, dove è possibile osservare le zone sommitali del Massiccio del Beigua, quindi (svoltando verso est) scende gradualmente alla loc. Carbunea, passa presso la Sorgente Spinsu, proseguendo in discesa lungo la valle dei Rio Lerca sino alla sorgente Vallescura, per poi riallacciarsi al sentiero di andata.



ALLA SCOPERTA *del Beigua Geopark*

LE ECCELLENZE GEOLOGICHE DI ARENZANO

Le rocce che costituiscono la zona di Arenzano sono un esempio dell'elevata geodiversità nel Beigua Geopark. I rilievi di quest'area sono costituite da rocce di tutt'altro genere rispetto a quelle "ofiolitiche" che si incontrano in gran parte del comprensorio del Beigua. Sono rocce che costituivano il basamento di antichi continenti, successivamente trasformate dai processi deformativi e metamorfici, prealpini e alpini. Si tratta di rocce molto antiche (formatesi più di 350 milioni di anni fa) definite dai geologi di "basamento cristallino polimetamorfico". La zona dove si possono osservare meglio è il Promontorio di ponente di Arenzano, dove tali rocce affiorano lungo il



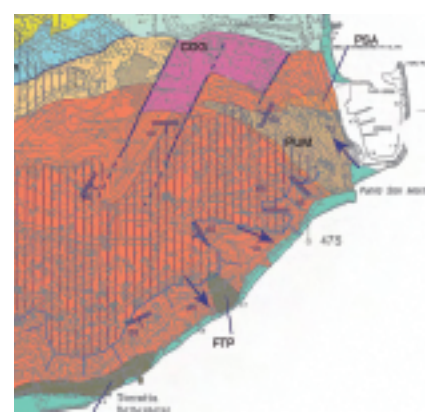
percorso pedonale che dal porto conduce a Cogoleto lungo l'ex tracciato della ferrovia litoranea.

Secondo i più recenti rilevamenti effettuati per il progetto di cartografia geologica del foglio Genova, nell'area del Promontorio di Arenzano sono presenti due tipi di rocce di-

stinte: quella del basamento polimetamorfico e le successive rocce di copertura con una sola fase metamorfica prealpina. Sono rocce che, all'interno dei minerali che le compongono, raccontano una storia geologica di grandi deformazioni e notevoli trasformazioni, iniziata più di 250 milioni di anni fa e terminata con la formazione delle Alpi, circa 40-45 milioni di anni fa

Del primo gruppo fanno parte paragneiss (VGN) e miascisti con intercalati livelli di anfiboliti (FTP), le rocce più antiche di tutta l'area. I paragneiss sono rocce chiare, nelle quali si distinguono cristalli biancastri che a causa delle deformazioni assumono una forma di lente molto allungata tipo un "fuso". I miascisti sono rocce di colore grigio chiaro lucente, con un evidente isorientazione (scistosità) delle miche, minerali dall'aspetto di piccole "scagliette" lucenti, disposte tutte circa parallelamente. All'interno dei miascisti si trovano zone ricche di grandi cristalli di granato, trasformati dalle diverse fase metamorfiche, ma che mantengono la loro forma ed un colore rosso molto scuro, quasi nero se molto alterato. I geologi ritengono che si siano formate prima di 350 milioni di anni fa. Del secondo gruppo fanno parte le rocce che si possono osservare nei pressi di Punta S. Martino, poco ad est del porto di Arenzano, si tratta di andesiti metamorfiche (PUM), di colore verde più o meno scuro con livelli chiari e talvolta porosi, messi ben in evidenza dall'erosione marina. Esse risalgono al Carbonifero superiore, circa 300 milioni di anni fa.

Il rilievo del promontorio è delimitato da faglie e sormontato da un esteso terrazzamen-



to marino con ciottoli e sabbie che caratterizzano un'ampia superficie pianeggiante (la rinomata area residenziale denominata Pineta di Arenzano).

Un ulteriore elemento di geodiversità è dato dalle rocce che affiorano poco più a nord, nella zona di Terralba e del centro di Arenzano. Questo settore è caratterizzato da rocce decisamente più giovani.

Si tratta di marne ed argilliti, di colore chiaro (da qui il toponimo "Terralba", terra chiara), che si originarono per effetto di depositi successivi di sabbie e limi ricchi di fossili nel corso del Pliocene, circa 3 milioni di anni fa. Tali depositi avvennero in condizioni di mare poco profondo, a seguito di fenomeni tettonici di grande intensità che interessarono l'intero margine tirrenico e che portarono allo sprofondamento del Golfo Ligure. Purtroppo ad oggi esistono solo rarissimi affioramenti in cui è possibile osservare le argilliti e le marne plioceniche.



ESCURSIONI GUIDATE

nel Parco e dintorni

Ecco una nuova stagione invernale ricca di appuntamenti per far conoscere da vicino le diverse caratteristiche dell'area protetta. Un variegato calendario di escursioni realizzate in collaborazione con i Sistemi Turistici Locali "del Genovesato e "Italian Riviera", in stretta sinergia anche con i Comuni di Mioglia, Pontinvrea e Giusvalla, nell'ambito del progetto di fruizione turistica "Tuffati nel Verde". Un programma che offre una promozione integrata del comprensorio del Beigua.

GENNAIO

Domenica 8

LA MADONNA DELLA GUARDIA DI VARAZZE

Facile e panoramica passeggiata che dal mare porta al Santuario della Madonna della Guardia di Varazze da dove la vista spazia su tutta la costa ligure e sui versanti tirrenici del Parco del Beigua.

Ritrovo: ore 9.00 **presso:** stazione FS di Varazze **Difficoltà:** media **Durata escursione:** giornata intera **Pranzo:** al sacco **Costo escursione:** € 8,00

Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Varazze (servizio a pagamento - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).



Domenica 22

CIASPOLATA VEIRERA - MONTE AVZÉ

Escursione che dalla loc. Veirera conduce all'Alta Via dei Monti Liguri percorrendo il versante padano del comprensorio montuoso del Beigua. L'itinerario prosegue sino al Monte Avzè (1022 metri) attraversando affascinanti faggete, caratterizzate da esemplari arborei maestosi e imponenti.

Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo, facoltativo, a pagamento, presso l'Agriturismo La Betulla (facoltativa, a pagamento)

Ritrovo: ore 9.30 **presso:** loc. Veirera (Sassello) **Difficoltà:** facile **Durata iniziativa:** mezza giornata **Pranzo:** (facoltativo a pagamento) presso l'Agriturismo La Betulla **Costo escursione:** € 5,00



FEBBRAIO

Domenica 5

LA TORBIERA DEL LAIONE DIPINTA DI BIANCO

Il 2 febbraio di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale delle Zone

Umide; è in prossimità di questo evento che il Parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello, e porta a Prariondo, con sosta alla zona umida della Torbiera del Laione, prezioso e delicato habitat per anfibi e rettili, considerata la zona umida più importante dell'area protetta.

In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di ciaspole.

Nel corso dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo, facoltativo, a pagamento, presso il Ristorante Rifugio Pratorotondo.

Ritrovo: ore 9.30 **presso:** loc. Piampaludo (Sassello) **Difficoltà:** media **Durata iniziativa:** giornata intera **Pranzo:** (facoltativo a pagamento) presso Rifugio Pratorotondo **Costo escursione:** € 8,00



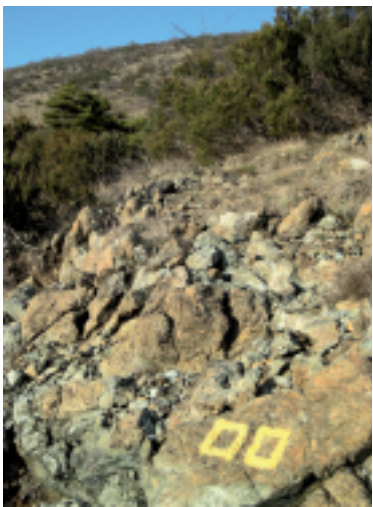
Domenica 19

DA TIGLIETO AL PASSO FRUIA

Facile escursione che dalla Colletta di Tiglieto si snoda lungo il versante che separa la Valle Stura dalla Valle dell'Orba. Meta dell'escursione è Passo Fruia, luogo di incontro di numerosi sentieri.

Ritrovo: ore 9.30 **presso:** loc. Crocetta - Tiglieto **Difficoltà:** facile **Durata escursione:** giornata intera **Pranzo:** al sacco **Costo iniziativa:** € 8,00

Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Campo Ligure (servizio a pagamento - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

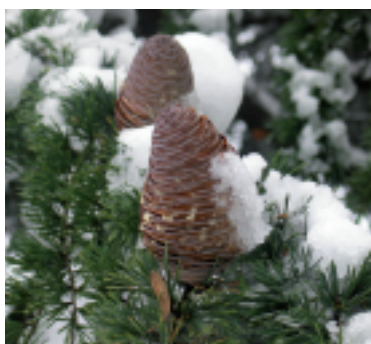


MARZO

Domenica 4

L'ANELLO DI MIOGLIA

Piacevole itinerario che si snoda in gran parte su percorsi sterrati attraversando vari insediamenti agricoli e borghi rurali caratterizzati da case settecentesche. Il percorso offre un paesaggio lontano dalle consuete caratteristiche del territorio ligure, contraddistinto da una morfologia dolce, interrotta dai tipici calanchi marnosi



che con il loro colore grigiastro spiccano tra il verde dei rilievi.

Ritrovo: ore 9.30 **presso:** P.zza Rolandi (Mioglia) **Difficoltà:** facile **Durata escursione:** giornata intera **Pranzo:** al sacco **Costo iniziativa:** gratuita

Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Ter-

ritoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Albisola Superiore (servizio a pagamento - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", cofinanziato da STL "Italian Riviera" - Provincia di Savona

Domenica 18

BIANCONE DAY

Raduno diventato ormai appuntamento fisso per gli appassionati di birdwatching, che da alcuni anni convergono numerosi nel Parco del Beigua, sulle alture di Arenzano, confidando di assistere ad un consistente passaggio di Bianconi. Il Biancone è la specie che caratterizza maggiormente la migrazione dei rapaci diurni sui contrafforti sud orientali del Parco del Beigua e della Z.P.S. Beigua - Turchino, area segnalata come il principale punto di passaggio in Italia, sia

in autunno sia in primavera, e uno dei maggiori del bacino mediterraneo.

Durante l'iniziativa sarà possibile visitare il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in località Vaccà. L'iniziativa è attuata in collaborazione con LIPU e con la partecipazione di EBN Italia. È consigliato l'uso di binocolo e/o cannocchiale. È gradita la prenotazione telefonica preventiva per meglio gestire alcuni aspetti logistici dipendenti dal numero di partecipanti.

Ritrovo: ore 8.30 **presso:** parcheggio antistante la sede del Parco del Beigua, Via Marconi 165, Arenzano **Difficoltà:** facile **Durata iniziativa:** giornata intera **Pranzo:** al sacco **Costo iniziativa:** gratuita

Note: è previsto il servizio navetta gratuito (a cura del Centro Servizi Territoriali, gestito dall'Ente Parco) dalla sede del Parco in Via Marconi fino all'area pic-nic del Curlo.

Domenica 25

DA PONTINVREA A GIUSVALLA

Il 23 marzo di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale della Meteorologia ed è per questo motivo che durante l'escursione che da Pontinvrea porta a Giusvalla sarà possibile visitare il "Laboratorio scientifico - ambientale di Giusvalla" che, presso l'edificio scolastico di Giusvalla, ospita una stazione meteo inserita nella rete LIMET.



Il percorso si sviluppa interamente su strade sterrate e mulattiere, attraversando un angolo della Liguria poco conosciuto, ma di elevato pregio naturalistico.

Ritrovo: ore 9.00 **presso:** Comune di Pontinvrea **Difficoltà:** media **Durata escursione:** giornata intera **Pranzo:** (facoltativo a pagamento) presso Agriturismo "Lo Scoiattolo" **Costo escursione:** € 8,00

Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Albisola Superiore (servizio a pagamento - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", cofinanziato da STL "Italian Riviera" - Provincia di Savona

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064 e-mail: Ceparco@parco.beigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)

LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, guanti, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.

I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSEPA



Le attività di fruizione del presente programma sono cofinanziate dal Sistema Turistico "Italian Riviera" nell'ambito del progetto "Turismo attivo" e dal Sistema Turistico "del Genovesato" nell'ambito del progetto "Vivere la Natura"

Sistema Turistico Locale Genovesato Turismo



LE STRUTTURE

del Parco

CENTRO DI ESPERIENZA
Via Marconi 165, loc. Terralba, Arenzano (GE)
tel. 0108590307 - fax 0108590308
e-mail: Ceparco@parco.beigua.it
orari di apertura:
da lunedì a venerdì: 9.00-13.00

CENTRO VISITE "PALAZZO GERVINO"

Via G.B. Badano 45, Sassello (SV)
tel/fax 019724020
e-mail: sassello@inforiviera.it

orari di apertura:
gennaio: tutti i sabati: 9.30-12.30
febbraio: tutti i sabati: 9.30-12.30
marzo: tutti i sabati: 9.30-12.30

CENTRO ORNITOLOGICO E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "VACCÀ"

Località Vaccà, Arenzano (GE)

orari di apertura:
gennaio: aperto su prenotazione di gruppi
febbraio: domenica 19 e 26: 10.00-12.30; 14.00-16.30

marzo: sabato 3, 10 e 24 e domenica 4, 11, 18 e 25: 9.00-12.30 15.00-17.30
in caso di maltempo, l'orario di apertura e chiusura potrebbe subire variazioni

CASA DEL PARCO "FORESTA DELLA DEIVA"

Ingresso Foresta Regionale della Deiva, Sassello (SV)

nel periodo invernale aperto su prenotazione

CENTRO VISITE "VILLA BAGNARA"

Via Montegrappa 2, Masone (GE)

nel periodo invernale aperto su prenotazione

PUNTO INFORMATIVO "BRUNO BACCOCCI"

Località Prariondo, Cogoleto (GE)

nel periodo invernale aperto su prenotazione

PUNTO INFORMATIVO "BANILLA"

Viale Rimembranze, Località Banilla, Tiglieto (GE)

nel periodo invernale aperto su prenotazione

I SERVIZI nel Parco

Ricordiamo, in questo spazio, le opportunità offerte dal **Centro Servizi Territoriali (CST)** di Sassello per la promozione e la fruizione dell'Alta Via dei Monti Liguri e del comprensorio del Parco del Beigua. Il CST offre un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento realizzato con personale qualificato (guide ambientali ed escursionistiche) che opera da anni nel territorio del Parco.

Con i mezzi di trasporto a disposizione del CST (un minibus da 8 posti ed un fuoristrada da 4 posti), adatti anche al trasporto di bagagli e biciclette, sarà possibile spostarsi sul territorio comodamente e rapidamente. Il servizio integrato di accompagnamento-transporto è attivo tutto l'anno nelle giornate di Sabato e Domenica. Il prezzo del servizio integrato di accompagnamento-transporto varia a seconda dei percorsi. Il servizio di accompagnamento - garantito da guide ambientali ed escursionistiche, abilitate e dotate di copertura assicurativa - ha un costo collettivo di 40 Euro per escursioni di mezza giornata e 80 Euro per la giornata intera. Il trasporto ha un costo collettivo di 1.50 Euro a Km e dipende, quindi, dalla tratta percorsa. Prenotare è facile. È sufficiente telefonare al numero 010.8590300 entro le 48 ore precedenti il servizio richiesto. La segreteria per effettuare le prenotazioni è attiva da Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il CST del Parco del Beigua si trova nell'antica dimora di Palazzo Gervino, nel centro storico di Sassello. Indirizzo:

Via G.B. Badano 45 tel/fax 019.724020 e-mail: cst.sassello@altaviadeimontiliguri.it
Ulteriori informazioni sulle attività del CST possono essere acquisite presso la sede dell'Ente Parco o usufruendo del numero verde Liguri al numero 800.445.445 nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.



In caso di abbondanti nevicate verranno proposte ulteriori escursioni con le ciaspole; per tale motivo il calendario delle iniziative potrebbe subire delle variazioni. Per maggiori informazioni contattateci o visitate il sito www.parcobeigua.it!



ENTE PARCO DEL BEIGUA

Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail info@parcobeigua.it
Pagina web www.parcobeigua.it

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** – il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze) – costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato. Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della **Rete Natura 2000** in adempimento alle vigenti direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S.



GLI INCONTRI nel Parco

LA MAGNANINA COMUNE
(*Sylvia undata*)

È un Passeriforme di piccole dimensioni (lunghezza totale 12,5 cm), presenta un netto dimorfismo sessuale. Il maschio adulto ha vertice e nuca color ardesia scuro, così come scure appaiono tutte le parti superiori (solo i vessilli laterali e gli apici delle timoniere esterne sono bianchi); petto e parti inferiori porporino scure, con apici delle penne biancastri, specialmente su mento e gola; parte centrale del ventre bianca; fianchi più scuri ed ascellari grigio-scure sfumate di rosa. La femmina adulta ha un piumaggio più opaco e più chiaro del maschio, con parti superiori scure, parti inferiori fulvo-brunastre, ventre più pallido e fianchi scuri. Il giovane è uniformemente grigio-bruna-



stro con gola e petto fulvicci. La si può osservare prevalentemente in habitat di macchia mediterranea, incolti, cespugliati aperti esposti a sud, oliveti fino agli 800 m d'altitudine. La Magnanina comune è prevalentemente insettivora. Prede principalmente Artropodi, Insetti (Odonati, Ortotteri, Eterotteri, Coleotteri, Lepidotteri, Ditteri), ma anche Aracnidi, Miriapodi e piccoli Gasteropo-



di. Occasionalmente, soprattutto in autunno-inverno, si ciba di bacche e frutti. Verso la fine di marzo il maschio costruisce diversi abbozzi di nido nel proprio territorio e la femmina ne seleziona uno, com-



pletandone la costruzione. Questo appare compatto, a coppa profonda ed è costituito da rametti intrecciati, con licheni e muschi, foderato con peli, crini e piume; è collocato ben nascosto tra gli arbusti ed i cespugli ad una distanza dal suolo variabile dai 15 cm al metro. A partire dalla metà di aprile (generalmente le covate sono due all'anno) vengono deposte 3-6 uova biancastre o verdastre pallide, con macchie brune, fulve o rosicce; queste vengono incubate 12-13 giorni dalla femmina, sostituita saltuariamente dal compagno. L'involo avviene a circa due settimane dalla schiusa.

LA CONSERVAZIONE DELLA MAGNANINA COMUNE
Il mantenimento del suo habitat è senza dubbio la misura più efficace per avere delle popolazioni stabili di Magnanina comune. L'antropizzazione e la cementificazione delle zone costiere caratterizzate da ambienti di macchia mediterranea sono i principali fattori di rischio come, in seconda battuta, lo sono gli incendi delle zone di macchia e degli arbusteti termofili con conseguente riduzione della disponibilità di habitat. Anche i rimboscimenti delle aree costiere attraversate dal fuoco, con conifere, non sono fattore positivo per le popolazioni di Magnanina comune.

LA MAGNANINA COMUNE NEL PARCO DEL BEIGUA
La Magnanina comune è presente dalla costa fino ai pendii caldi ed aridi di medio versante, frequentando ambienti con fitta vegetazione sempreverde come la macchia mediterranea, le brughiere, gli incolti, i margini di aree parzialmente coltivate, nelle siepi o ai bordi di boschetti radi anche di conifere, nonché cespuglieti bassi e radi. Nel Beigua seleziona positivamente gli ambienti di macchia mediterranea, in particolare se dominata dall'Erica arborea, a quote comprese tra i 200 ed i 900 metri s.l.m. La zona più importante ove la Magnanina comune ha il suo nucleo principale è l'area del Centro Ornitologico di Case Vaccà. È l'area in assoluto con più alta densità e rappresenta una "zona sorgente" fondamentale per tutto il Parco del Beigua e la Liguria Centro occidentale.

